

# L'impatto della crisi da Covid-19 sulla disuguaglianza del reddito da lavoro in Italia

Francesca Carta    Marta De Philippis

Banca d'Italia

*Istituto Promozione Lavoratori, 30 Aprile, 2021*

# Lo scopo del lavoro

- ▶ Questo lavoro stima la dinamica della distribuzione del reddito da lavoro delle famiglie italiane nei primi due trimestri del 2020
- ▶ Valuta l'efficacia nel breve periodo del sistema di protezione sociale nel attutire le perdite nel reddito da lavoro
  1. con il sistema di ammortizzatori sociali pre-Covid
  2. tenendo conto delle misure straordinarie include nel decreto "cura Italia" e "rilancio" (post-Covid)

## Cosa facciamo

- ▶ Usiamo la *Rilevazione sulle Forze di Lavoro* dell'ultimo trimestre del 2019 per stimare il reddito da lavoro come in Carta (2019).
  - ▶ Ci focalizziamo sulle famiglie per cui il lavoro è la principale fonte di reddito (dove la persona di riferimento ha tra i 15 e i 64 anni e non ci sono pensionati).
  - ▶ Guardiamo alla distribuzione del **reddito da lavoro equivalente** (usando la scala di equivalenza OCSE).
- ▶ Simuliamo le perdite di reddito nella prima metà del 2020 rispetto al quarto trimestre del 2019, basandoci sull'andamento settoriale delle ore lavorate e sull'evoluzione dei salari contrattuali nel primo semestre 2020

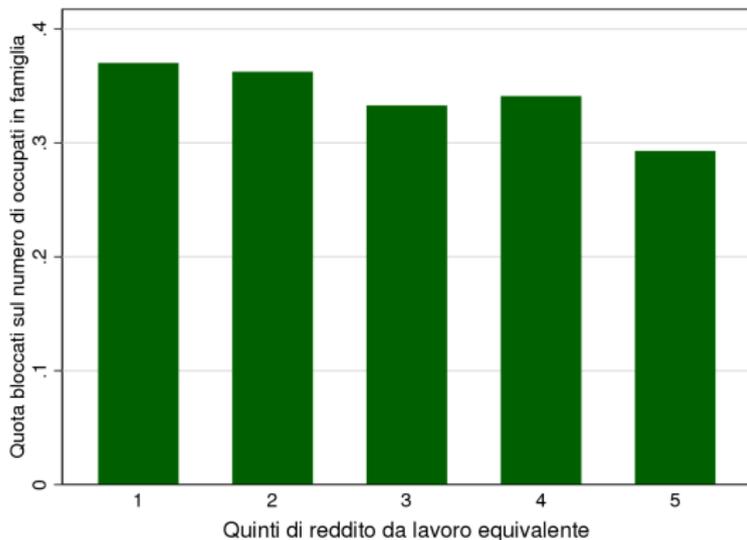
## I tre scenari

1. **Senza ammortizzatori:** in completa assenza di strumenti di sostegno al reddito e di forme di tutela dell'occupazione.
2. **Ammortizzatori pre-Covid:**
  - ▶ i lavoratori dei settori coperti dalla CIG vi accedano in proporzione alla riduzione media delle ore lavorate nel comparto di occupazione;
  - ▶ negli altri settori il calo delle ore lavorate si riflette in perdita dell'occupazione per gli individui con maggiore probabilità di rimanere non occupati;
  - ▶ coloro che perdono il lavoro percepiscano un sussidio di disoccupazione, modulato come la NASpl
3. **Ammortizzatori post-Covid:** si considerano anche
  - ▶ il blocco dei licenziamenti e l'estensione della CIG a tutti i dipendenti;
  - ▶ il bonus di 100 euro per chi non ha potuto lavorare a distanza nei primi mesi di lockdown;
  - ▶ i bonus per i lavoratori autonomi

# Risultati

# Nei quinti più poveri maggiore incidenza di occupati in settori sospesi

Quota di componenti occupati in settori sospesi, lungo la distribuzione del reddito da lavoro equivalente del 2019

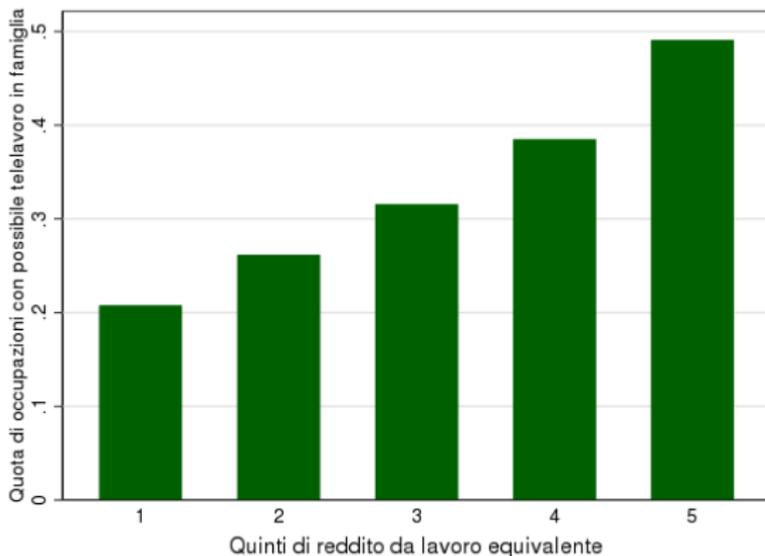


**Fonte:** RFL, q42019.

**Nota:** Si considerano famiglie con almeno un occupato nel quarto trimestre del 2019, nel campione selezionato per l'analisi (quelle senza pensionati e dove la persona di riferimento ha tra i 15 e i 64 anni).

## Nei quinti più ricchi maggiore incidenza di occupati con mansioni telelaborabili

Quota di componenti con mansioni telelaborabili, lungo la distribuzione del reddito da lavoro equivalente del 2019

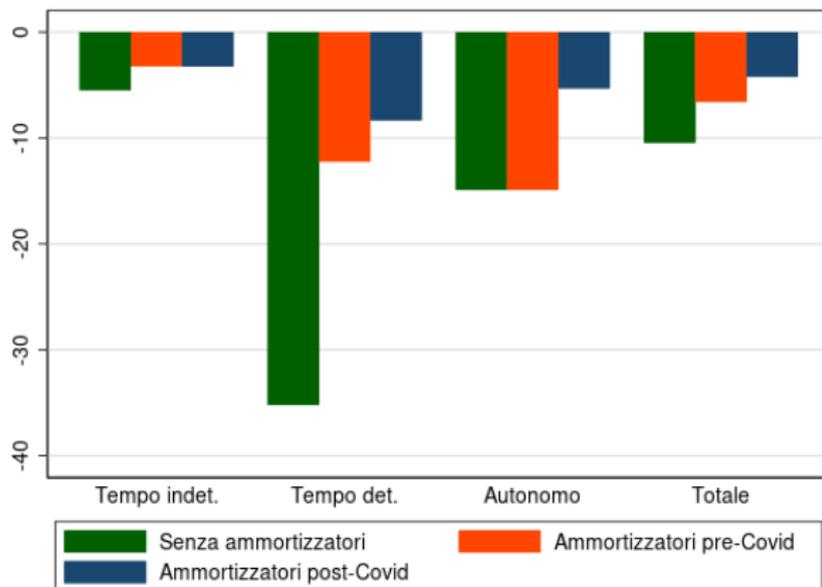


**Fonte:** RFL, q42019.

**Nota:** Si considerano famiglie con almeno un occupato nel quarto trimestre del 2019, nel campione selezionato per l'analisi (quelle senza pensionati e dove la persona di riferimento ha tra i 15 e i 64 anni).

# Perdita reddituale, per tipologia di lavoratori

% del reddito dal lavoro netto pre-pandemia

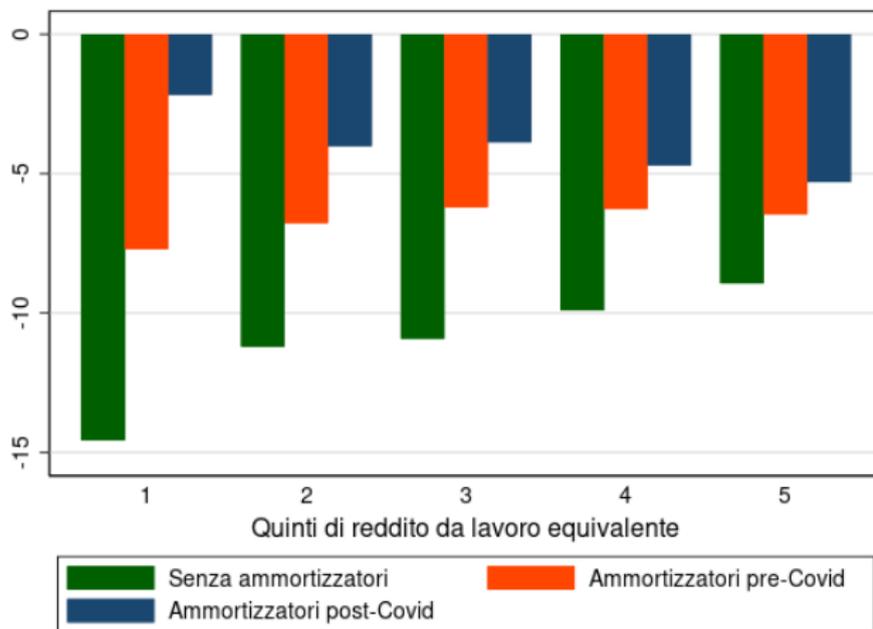


**Fonte:** Nostre simulazioni su dati RFL.

**Nota:** Si considerano individui occupato nel quarto trimestre del 2019, nel campione selezionato per l'analisi (quelle senza pensionati e dove la persona di riferimento ha tra i 15 e i 64 anni).

# Perdita reddituale, per quinti di reddito equivalente

% del reddito dal lavoro netto pre-pandemia



**Fonte:** Nostre simulazioni su dati RFL.

**Nota:** Si considerano individui occupato nel quarto trimestre del 2019, nel campione selezionato per l'analisi (quelle senza pensionati e dove la persona di riferimento ha tra i 15 e i 64 anni).

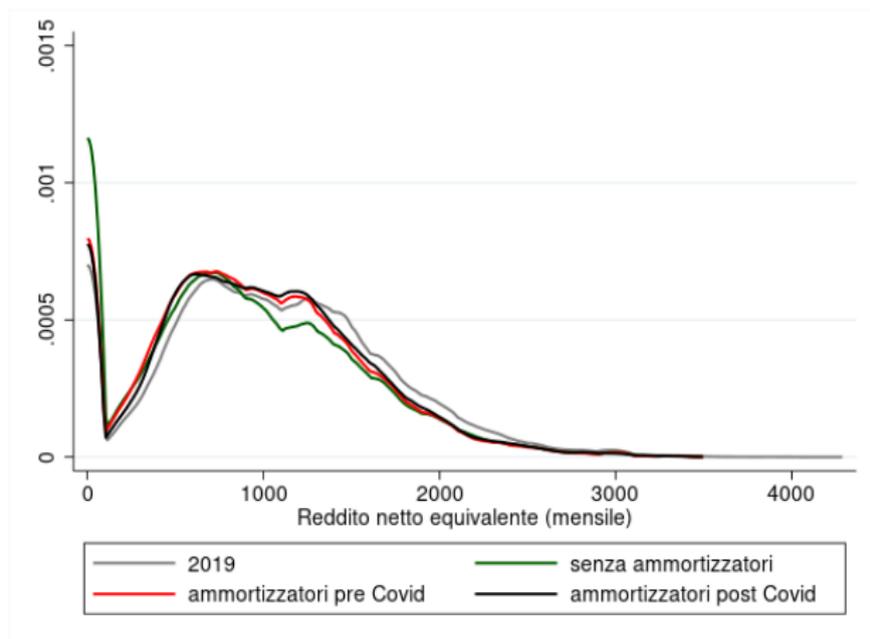
## Gli effetti sulla disuguaglianza: scenario senza ammortizzatori

- ▶ In assenza di ammortizzatori sociali e di forme di tutela dell'occupazione, la disuguaglianza del reddito da lavoro equivalente, misurata dall'indice di Gini, **sarebbe salita nel primo semestre del 2020 al 38,8 per cento, dal 34,8 nella media del 2019**
- ▶ Tale incremento è significativamente maggiore di quello osservato, per la stessa definizione di reddito e popolazione di nuclei, durante le due precedenti recessioni (3,1 punti percentuali tra il 2009 e il 2014).
- ▶ L'aumento è in gran parte dovuto alla **crescita di quasi quattro punti percentuali della quota di famiglie prive di reddito da lavoro**

## Il ruolo degli ammortizzatori

- ▶ **Gli ammortizzatori sociali pre-Covid avrebbero attutito gran parte degli effetti distributivi della pandemia** ma l'impatto della crisi sarebbe rimasto più forte per i nuclei più poveri
- ▶ **I sussidi straordinari avrebbero completamente compensato questo residuo aumento della disuguaglianza**
- ▶ Nello scenario “ammortizzatori post- Covid” sia l'indice di Gini sia la quota di individui che vivono in famiglie senza reddito rimangono nel primo semestre del 2020 su livelli simili a quelli osservati prima della pandemia.

# Distribuzione del reddito da lavoro mensile equivalente nei diversi scenari



**Fonte:** Nostre simulazioni su dati RFL q2 2020 e q4 2019.

**Nota:** Si considerano nuclei senza pensionati e dove la persona di riferimento ha tra i 15 e i 64 anni.

## Conclusioni

- ▶ Nel complesso, i risultati confermano **l'efficacia delle misure adottate per sostenere le famiglie nel breve periodo**
- ▶ Tuttavia, rendono evidente **la frammentarietà del sistema di ammortizzatori sociali in essere in Italia**. Alcune categorie di occupati, come ad esempio i lavoratori temporanei con carriere discontinue o i collaboratori, sarebbero rimaste in larga parte scoperte da forme di sostegno al reddito da lavoro in assenza di interventi straordinari.